

PIANO PROGRAMMA
DELL'AZIENDA
SPECIALE ASSSV PER
IL TRIENNIO
2021 - 2023

INDICE:

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI**
2. **CONTESTO IN CUI OPERA L'AZIENDA SPECIALE**
3. **PIANO SPECIFICO DI ATTIVITA'**
4. **CONTESTO DI RIFERIMENTO, INDIRIZZI, OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI, VALUTAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI – ANALISI DEI SERVIZI E VARIABILI CHE CARATTERIZZANO LA GESTIONE DELL'ENTE**

4.1 DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FARMACEUTICI E PARAFARMACEUTICI

4.2 POLIAMBULATORIO

4.3 ALTRI SERVIZI SANITARI

4.3.1 Centro prelievi

4.3.2 Attività di supporto ai medici di base

4.4 SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

4.5 GESTIONE ENERGIA E GAS

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel Testo Unico (D.Lgs.18.08.2000 n. 267), all'art. 114 e s.m.i., l'Azienda Speciale è definita come "ente strumentale dell'ente locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto, approvato dal Consiglio Comunale o Provinciale".

L'Azienda Speciale quale ente strumentale dell'ente locale evidenzia l'esistenza di un collegamento inscindibile tra l'azienda stessa e l'ente locale.

La "strumentalità" sta a significare che l'ente locale, attraverso l'Azienda, realizza una forma diretta di gestione del servizio pubblico e ad esso spetta la fase politica della determinazione degli obiettivi e della vigilanza per il perseguimento ed il raggiungimento degli stessi.

Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del Bilancio preventivo economico e del Budget economico.

L'importanza di questo strumento viene ribadita dal comma 8, dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000, che lo colloca tra gli atti fondamentali dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale; In aggiunta, l'art. 38 del D.P.R. n. 902/1986 dispone che il Piano Programma indichi le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire.

Il Piano Programma ed il Budget economico triennale sono, inoltre, per l'Azienda Speciale, strumenti preziosi per conformarsi ai dettati normativi che prevedono per gli enti strumentali una gestione uniformata a criteri di trasparenza, efficienza, economicità.

Anche le disposizioni del D.lgs 118/11 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi ed in particolare del Punto 4.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio, demandano all'ente territoriale "capogruppo" l'autonomia e la responsabilità di definire gli strumenti della programmazione dei propri enti strumentali.

Per gli enti strumentali quali l'Azienda Speciale, il Piano Programma rappresenta il principale documento di programmazione che ha come orizzonte temporale minimo il triennio e per il quale la normativa non esplicita la tempistica di predisposizione. Le uniche indicazioni espresse riguardano il fatto che i Piani Programma degli enti strumentali in contabilità civilistica (ed in particolare per le Aziende Speciali) devono comprendere un "Contratto di servizio" che regola i rapporti tra ente locale ed ente strumentale, del quale si allega copia. Si ritiene che i contenuti del Piano Programma debbano essere incentrati sull'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi che caratterizzano la programmazione del triennio.

L'Azienda ha principalmente per oggetto la gestione dei seguenti servizi ed attività:

1) Servizio di distribuzione dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici:

E' l'attività originaria e principale dell'Azienda, che si realizza nei due punti vendita di Vergiate, via Di Vittorio e di Corgeno, via Leopardi;

2) Servizi sanitari specialistici (Poliambulatorio):

Si realizzano nel Poliambulatorio di Vergiate via Di Vittorio e si sostanziano in prestazioni diagnostiche ambulatoriali ed a domicilio, specialistiche, di fisioterapia e di riabilitazione, nonché di medicina del lavoro e di certificazione legale;

3) Medicina di base:

Accanto all'attività medica specialistica, l'Azienda assicura anche la concessione in uso di ambulatori a favore dei medici di base nella sede di Vergiate via Di Vittorio ed in via decentrata in tutto il territorio comunale;

4) Gestione energia e gas:

Si tratta della promozione commerciale di servizi di somministrazione del gas ed energia elettrica e servizi inerenti la lettura di contatori del gas prima in capo alla società Omnia Ver S.r.l. in liquidazione e trasferito all'Azienda in data 28.02.2019.

5) Servizi socio assistenziali:

Si concretano in attività di assistenza quali principalmente l'assistenza domiciliare, trasporti, pasti a domicilio, supporto a diversamente abili ed a soggetti in condizioni di fragilità sociale. Tali attività sono inoltre arricchite e completate da specifici progetti realizzati di volta in volta d'intesa con le strutture dell'amministrazione comunale.

Con la redazione del Piano Programma si intendono individuare obiettivi e strategie di gestione relativamente alle attività elencate, obiettivi e strategie peraltro già definiti nelle relazioni ai bilanci di previsione annuali ed esplicitati nel Piano Programma 2020/2021/2022, che qui si richiama.

Contestualmente alla stesura del presente documento, l'Azienda, una volta preso atto degli indirizzi dell'ente di riferimento, enucleati gli obiettivi che intende darsi e raggiungere, e che verranno illustrati qui di seguito servizio per servizio, ha cercato di tradurre questa programmazione in numeri attraverso la stesura del Budget economico triennale e del Bilancio di Previsione.

In pratica, vengono definiti gli obiettivi di ogni servizio e le conseguenti previsioni economiche, viene verificato il risultato atteso nonché valutato quanto il sistema aziendale nel suo insieme possa accollarsi, grazie alla ulteriore ottimizzazione delle risorse impiegate, alla riduzione di alcuni costi ovvero, laddove possibile, con l'aumento delle entrate attraverso la realizzazione di nuove o più efficaci prestazioni.

Anche in presenza di scenari in continua evoluzione sia a livello normativo che economico con in quali l'Azienda deve quotidianamente confrontarsi, rimane invariata la filosofia che ispira l'Azienda nel realizzare i compiti statutari secondo i principi generali di economicità, efficacia ed efficienza di cui all'art. 114 del T.U.E.L.

2. CONTESTO IN CUI OPERA L'AZIENDA SPECIALE ASSSV

Essendo Azienda Speciale comunale, ASSSV opera nel Comune e per il Comune di Vergiate. Il Comune ha estensione di 21,61 km/q ed ospita circa 3.773 famiglie, per un totale di circa 8.716 residenti.

3. PIANO SPECIFICO DI ATTIVITA'

Gli obiettivi da perseguire passano attraverso quattro fasi:

- a) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO CHE CARATTERIZZA ASSSV
- b) GLI INDIRIZZI – Sono impartiti dall'Ente Locale attraverso lo Statuto, i Contratti di Servizio, le Delibere di Giunta e di Consiglio e del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda
- c) LE STRATEGIE – Sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.
- d) LE AZIONI - Il Direttore traduce in obiettivi ed in risultati le proprie azioni secondo la filosofia propria di una direzione per “obiettivi” ed eventualmente per “budget”.

4. CONTESTO DI RIFERIMENTO, INDIRIZZI, OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI, VALUTAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI – ANALISI DEI SERVIZI E VARIABILI CHE CARATTERIZZANO LA GESTIONE DELL'ENTE

Nel corso del triennio si intende proseguire nel complesso processo di ristrutturazione economica ed organizzativa, già in atto sin dall'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione aziendale, proseguendo sulla strada del costante miglioramento dei conti di ASSSV. L'Azienda Speciale del Comune di Vergiate oggi deve specificatamente concentrarsi sulla gestione dei servizi affidatigli dall'ente locale secondo quei criteri di economicità, efficienza e trasparenza che dovrebbero essere propri di ogni ente strumentale di Comune e che sono ben evidenziati nel dettato dell'art. 114 del TUEL. L'organizzazione aziendale e le modalità di gestione dei servizi affidati, laddove necessario, saranno poi puntualmente ridefiniti contestualmente all'azione di contenimento dei costi in base alle esigenze emerse a seguito delle approfondite analisi di volta in volta svolte in via preliminare.

Individuato all'inizio del mese di ottobre 2020 il nuovo Direttore Generale dell'Azienda a seguito di selezione ad evidenza pubblica, nel periodo in esame allo stesso sarà richiesto innanzitutto di occuparsi della struttura organizzativa dell'Ente, definendo in primis anche ruoli e compiti del

personale. In tale direzione, nell'ottica di miglioramento dell'organizzazione aziendale nonché sulla base della necessità della piena copertura della pianta organica dell'ente, dovranno essere pubblicati tre bandi di selezione pubblica al fine di coprire in modo definitivo alcune posizioni lavorative per le quali nell'ultimo esercizio ASSSV ha sopperito tramite contratti di lavoro di somministrazione a tempo determinato ovvero con contratti di prestazione di servizi, laddove è stato possibile farlo. Nel particolare si tratta di provvedere all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un farmacista collaboratore, di una assistente sociale e di una impiegata amministrativa. Per quanto riguarda le prime due figure professionali si tratta di sostituzioni a seguito di dimissioni di personale già storicamente in carico all'Azienda mentre l'assunzione dell'impiegata amministrativa rappresenterà la conclusione del processo di riorganizzazione amministrativa di ASSSV già da tempo programmato.

Un obiettivo importante sarà poi quello di rivedere, laddove necessario, i vigenti Regolamenti aziendali focalizzando l'attenzione sulla stesura di un regolamento che disciplini le modalità degli acquisti per importi al di sotto delle soglie comunitarie e soprattutto di uno che stabilisca le modalità di assunzione del personale. Si ritiene infatti opportuno sottolineare che gli organismi a totale partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali, ivi comprese le Aziende Speciali, sono obbligati a dotarsi, mediante "propri provvedimenti", di criteri e modalità per il reclutamento del personale conformi ai principi richiamati dall'art. 35, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001.

Si ritiene altrettanto importante intervenire sulla modalità di gestione del protocollo aziendale di ASSSV, adeguando lo stesso alle normative vigenti. Con l'introduzione del Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con il D. Lgs 82/05, ci si è posti come obiettivo principale per la pubblica amministrazione quello di assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, imponendo, al contempo, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. Il protocollo informatico si colloca all'interno di questo quadro di sistema come infrastruttura di base destinata ad avviare concretamente non solo il processo complessivo di ammodernamento della pubblica amministrazione ma anche quello di miglioramento della trasparenza, intesa come modo ordinario di agire diretto alla tutela degli interessi pubblici riconducibile ai principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità della P.A. (art. 97 Cost.).

Di seguito si presenta una sintetica analisi per singolo servizio, ovviamente con particolare attenzione alle farmacie comunali.

4.1 - DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FARMACEUTICI E PARAFARMACEUTICI

La Farmacia Comunale continua a rappresentare per l'Azienda una fondamentale fonte di redditività.

L'obiettivo ambizioso non solo della tenuta del fatturato e della redditività ma possibilmente di un miglioramento dei risultati economici dell'attività continua purtroppo a scontrarsi con la difficile realtà del mercato, condizionata anche da importanti cambiamenti. Il contesto di crisi generale, accentuata dall'emergenza per COVID-19, è caratterizzato da una drastica riduzione della disponibilità economica delle famiglie, dalla concorrenza da parte di altri canali di distribuzione del farmaco (parafarmacie, corner nella grande distribuzione, allocazione di farmacie nei grandi supermercati, vendita on line da parte di piattaforme autorizzate), nonché da una massiccia "genericazione" dei farmaci. Tutti fattori, questi, che contribuiscono a ridurre i margini.

Il rapporto pubblicato dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) con i dati della spesa farmaceutica nazionale e regionale nel periodo gennaio-aprile 2020, ha messo in luce, con riferimento a quella convenzionata, ovvero ai farmaci erogati dalle farmacie pubbliche e private dislocate sul territorio, una nuova flessione. Tale trend ha evidenziato un ulteriore decremento (-3,8%) del numero di ricette spedite rispetto all'anno precedente.

Preoccupa invece, in prospettiva futura, il taglio al budget della spesa farmaceutica convenzionata che fa capolino dall'ultima bozza della Legge di bilancio per il 2021. A impartire la sforbiciata – 800 milioni di euro circa – l'abbassamento del tetto della stessa convenzionata dal 7,96 al 7,30%, oltre sei decimi di punto che verrebbero trasferiti interamente alla spesa per gli acquisti diretti, cioè ospedaliera più distribuzione diretta (dd) e distribuzione per conto (dpc). Il budget di quest'ultima salirebbe così al 7,55% e per la prima volta da quando è stato introdotto il sistema dei due tetti (13 anni fa circa) supererebbe quello del canale territoriale. Questo aumenterebbe le probabilità di uno sfondamento della spesa convenzionata, che toccherebbe poi ai farmacisti ripianare (in misura proporzionale alla loro quota di spettanza). Anche se, dicono alcune stime, almeno nel 2021 l'eventualità non sembra immediatamente concreta: per l'Osservatorio farmaci del Cergas Bocconi, la convenzionata dovrebbe avanzare l'anno prossimo 1,6 miliardi di euro, dunque eviterebbe lo sfondamento anche senza gli 800 milioni che la Manovra vorrebbe dare agli acquisti diretti. Negli anni successivi, invece, le cose potrebbero cambiare.

Piuttosto, i rischi più immediati della sforbiciata riguarderebbero i precari equilibri tra circuito delle farmacie e distribuzione Asl: un aumento del tetto sugli acquisti centralizzati verrebbe preso da alcune Regioni come un invito a intensificare ulteriormente gare e distribuzione diretta, anche per i farmaci non inclusi nel Prontuario della Distribuzione diretta o della presa in carico e della continuità terapeutica ospedale H – territorio T (extra-Pht). E quella che a prima vista sembra una garanzia di equità (la bozza di Manovra affida all'Aifa la revisione annuale dei tetti) rischia invece di tradursi in un meccanismo perverso: le Regioni infatti sarebbero incentivate ad accrescere ulteriormente la distribuzione diretta dei farmaci extra-pht. e a risparmiare sulla spesa convenzionata, per spingere l'Agenzia del farmaco a riequilibrare i tetti a loro favore anno dopo anno.

Di tale forte preoccupazione per il taglio dei tetti si è fatta portavoce pochi giorni fa Farmacieunite con un comunicato che ribadisce che *“la proposta mette a rischio di sfondamento la spesa convenzionata, con l'attivazione obbligatoria del ripiano a carico delle farmacie, che sui farmaci dispensati tramite ricetta non hanno quasi margine. È la prosecuzione di un sistema che impoverisce la professione del farmacista e toglie alla farmacia i medicinali non soggetti a particolari controlli clinici, favorendo la distribuzione diretta dei farmaci senza pensare minimamente alle necessità dei pazienti e dei loro familiari occorrerebbe un piano esattamente opposto, che preveda il ritorno alla prescrizione dei farmaci oggi dispensati direttamente da parte dei medici di medicina generale, della loro distribuzione in farmacia e di un nuovo modello di remunerazione basato non solo sui farmaci venduti e sugli sconti progressivi in base al costo (che riduce il margine all'aumentare del costo del farmaco) ma anche sulla prestazione professionale del farmacista”*.

In aggiunta, a tre anni dalla legge sulla concorrenza che ha liberalizzato la proprietà delle farmacie, nel ns. paese si contano più di 400 farmacie in mano a società di capitali con duemila addetti e un fatturato di 700 milioni: in pratica più 2% delle 19mila farmacie italiane. Numeri ancora piccoli che secondo recenti stime nel giro di 3-5 anni potrebbero raggiungere quota 10%. Piccoli passi in avanti sulla strada delle liberalizzazioni che ha visto come fenomeno più evidente l'ingresso nel mercato di alcuni grandi player, con potenzialità tali da condizionare il mercato e mettere in crisi le realtà più piccole.

Sebbene la filiera della farmacia, a differenza di molti altri settori della vendita al dettaglio, continui ad essere fundamentalmente basata sulla fiducia e quindi sul rapporto col farmacista ed ogni giorno in Italia entrano in farmacia circa quattro milioni di persone, inizia a notarsi l'affermazione di nuovi modelli di vendita. Decisamente importante per una corretta valutazione della futura

evoluzione del mercato è anche la continua crescita dell'e-commerce delle farmacie italiane, capace già di registrare un incremento del 60% nel 2018, rispetto all'anno precedente. Nello stesso anno il valore delle vendite online di farmaci da banco, integratori, dietetici e cosmetici è stato di circa 154,5 milioni di euro, mentre nel 2017 era stato di 96 milioni. Si tratta ancora di una cifra comunque esigua, se confrontata con il canale della farmacia tradizionale, il quale, per quanto riguarda il segmento commerciale, vale oltre dieci miliardi di euro (settanta volte il valore dell'online). Secondo una analisi della società IQVIA, provider globale di informazioni, tecnologie innovative e servizi di ricerca clinica, il principale fattore che spinge il consumatore all'e-commerce è il prezzo. Su internet il cliente ha la possibilità di confrontare i prodotti, le offerte e gli sconti e di acquistare il bene al prezzo più competitivo. Ma ci sono anche altri parametri che influenzano la decisione. Per esempio per alcuni consumatori è importante la riservatezza. L'acquisto online permette al consumatore di mantenere l'anonimato fisico. Inoltre, gioca un ruolo importante la comodità di fare shopping 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana senza dover uscire di casa. Le previsioni mostrano che il mercato italiano, nel quale è permesso vendere on-line soltanto i prodotti senza prescrizione medica (Otc, Sop, integratori, creme e cosmetici) continuerà a crescere, anzi crescerà a tripla cifra, arrivando nel 2020 a 315 milioni di euro.

L'intenzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione è quello di rendere sempre più gli esercizi in gestione *Farmacie dei servizi*. Le nuove normative consentono infatti che si possano effettuare in Farmacia analisi di prima istanza del sangue e delle urine e si vorrebbe assistere il cliente nell'esecuzione di alcuni test tra cui la determinazione della glicemia, del colesterolo, dei trigliceridi e di altri parametri indicativi di alcune patologie. Purtroppo l'emergenza pandemica ha rallentato lo sviluppo di tali servizi, che si spera possano essere implementati negli anni futuri.

Tutti i cambiamenti in corso non potranno che fare riflettere sulle future politiche di vendita. La situazione di difficoltà generale del mercato continua ad essere sintetizzata dai dati ufficiali di Assofarm, che continuano a descrivere una situazione di perdurante difficoltà per gli operatori del settore. A rendere più complicato il quadro complessivo va ricordato che nella sola Provincia di Varese, a seguito dell'entrata in vigore del cosiddetto decreto *Cresci Italia*, ormai si contano più di 260 farmacie e più di 50 parafarmacie.

In aggiunta, l'entrata in vigore della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, (il cosiddetto *Ddl Concorrenza*), impone alle farmacie un deciso cambio di passo. L'obiettivo del legislatore di modernizzare il settore e di aprire alle catene di distribuzione al dettaglio sta facendo vivere al settore un periodo di grandi trasformazioni e, come già sottolineato, sta portando all'entrata dei grandi gruppi internazionali. Se al momento le grandi catene stanno alla finestra, la tendenza

all'aggregazione nel settore è sempre più evidente. Molte farmacie si sono già affiliate alle catene virtuali, cioè i raggruppamenti di farmacie indipendenti che si associano in una rete che permette di beneficiare di maggiori sconti e di ingegnerizzare i processi. La maggior parte delle catene virtuali fa capo a un distributore intermedio che impone una riconoscibilità alla farmacia, per esempio negli arredi, e offre una proposta integrata di servizi. C'è un incremento di prodotti a private label, ovvero con marche commerciali o dei distributore aventi lo stesso nome della catena distributiva in cui sono venduti ad alta marginalità, e si nota la diffusione dei programmi di fidelizzazione in farmacia con le relative promozioni. Tale fenomeno aggregativo sta coinvolgendo anche la distribuzione intermedia, dove è prevista una accelerazione dei processi di concentrazione che lascia prevedere che resteranno poche realtà ma molto ben organizzate e di notevoli dimensioni.

La chiave è innovarsi e offrire servizi a valore aggiunto al paziente. Ma per fare ciò è necessaria massa critica e questa si può raggiungere soltanto attraverso l'aggregazione. Questa aggregazione imporrà un radicale cambiamento nei sistemi di approvvigionamento delle farmacie che si dovranno adattare alle nuove realtà aggregate e in parte autosufficienti. Anche le industrie farmaceutiche dovranno rivedere le loro strategie e adattare, di conseguenza, le loro organizzazioni commerciali.

Le farmacie comunali di Vergiate gestite da ASSSV, pur continuando ad oggi a restare sul mercato con risultati ancora di tutto riguardo, devono quindi confrontarsi con un mercato in straordinario cambiamento. Sarà necessario puntare sempre di più sulla fidelizzazione del cliente per poter mantenere i risultati raggiunti ed occorrerà mettere sempre più il paziente al centro del "Sistema Farmacia" fidelizzandolo attraverso una particolare attenzione ai suoi bisogni ma prestando bene attenzione al rapporto costi/benefici degli eventuali nuovi servizi che si potranno e si vorranno fornire. Con la prospettiva dell'arrivo di grandi capitali e la formazione di catene di farmacie concentrate nelle aree urbane con maggior potenzialità commerciali, sarà possibile sostenere la concorrenza sicuramente grazie ad una mission sociale davvero focalizzata sui bisogni del cittadino, anche valutando con attenzione le opportunità di affiliazione qualche catena virtuale. Per quanto riguarda le Farmacie di ASSSV si è già provveduto a lavorare in direzione della "fidelizzazione" dell'utenza a partire dal 2016, con l'introduzione della tessera *Fidelity Salus* e attivando numerose Convenzioni con Associazioni e Enti territoriali. La sensibilizzazione nei confronti dei cittadini ed alcuni servizi di cross-selling e promozioni legate a determinati prodotti e servizi contribuiscono in maniera sostanziale al grado di soddisfazione degli utenti legati a questo servizio, che dovrà comunque essere ulteriormente implementato

Si ribadisce inoltre ancora una volta che è necessario anche far comprendere ai cittadini il ruolo delle Farmacie Comunali. Oltre a svolgere un servizio pubblico, sono anche assai remunerative per

le casse pubbliche e portano quindi indubbi benefici alla collettività. Le Farmacie Comunali continuano a produrre una ottima redditività netta per i Comuni loro proprietari, grazie al fatto che il 90% di esse presenta costantemente un bilancio in attivo (Fonte Assofarm). Bisogna che i cittadini imparino a privilegiare l'acquisto di medicinali presso le Farmacie Comunali perché a parità di spesa e di servizio ottenuto, acquistare in una Farmacia Comunale significa possibilità di generare risorse per i servizi sociali del territorio, per la costruzione di nuovi asili, per il miglioramento della viabilità locale, per il sostegno a tutte le iniziative culturali, sportive e di solidarietà realizzate dalle Amministrazioni .

Per una analisi finanziaria della gestione va evidenziato che attualmente i flussi di cassa delle Farmacie Comunali di Vergiate sono abbastanza certi e costanti. I flussi in entrata sono rappresentati dai corrispettivi di vendita e dal corrispettivo per le ricette liquidato dall'ATS, la cosiddetta "mutua". Vale la pena evidenziare che per questi ultimi continua ad esserci una grandissima regolarità nei pagamenti da parte dell'ATS competente, cosa veramente importante per realtà per le quali la vendita con ricetta costituisce tuttora una quota davvero consistente sul totale dei ricavi.

4.2 - POLIAMBULATORIO

L'attività del Poliambulatorio è stata gradualmente ampliata negli ultimi anni ed anche in considerazione dell'aumento complessivo delle prestazioni offerte all'utenza, nell'anno 2019 è stata l'assunta una infermiera a supporto dei medici specialisti ed impiegata contestualmente nell'attività di front office e di assistenza agli utenti. Tale scelta ha portato benefici tangibili in termini di qualità del servizio per i cittadini ed ha contribuito altresì al miglioramento dei margini operativi legati ai servizi erogati dalla struttura, con grande apprezzamento sia da parte dei pazienti che del personale medico.

Si ritiene indispensabile proseguire nell'ottica di una maggior offerta di servizi ai cittadini, puntando non solo nella direzione di una sempre maggiore qualità degli stessi ma anche ampliando la tipologia ed il numero delle prestazioni offerte dalla struttura. Il Consiglio di Amministrazione di ASSSV si sta muovendo in tale direzione e ci si augura che già nel 2021 possano diventare operativi alcuni importanti progetti già elaborati.

4.3 – ALTRI SEVIZI SANITARI

4.3.1 - Centro prelievi

Nell'ottica di un servizio sempre più vicino alla cittadinanza, nel 2020 si è deliberato un importante investimento con l'approvazione del progetto definitivo del nuovo punto prelievi e della

riorganizzazione degli ambulatori medici. Ritardati purtroppo a causa dell'emergenza pandemica per COVID-19, all'inizio del 2021 inizieranno finalmente i lavori di ristrutturazione di alcuni spazi di proprietà di ASSSV, che renderanno i locali del centro prelievi maggiormente fruibili, aumentando e razionalizzando contestualmente gli spazi degli immobili comunali gestiti dall'Azienda allo stato attuale dedicati agli studi dei medici di base ed alla sala d'attesa degli utenti dei medesimi.

Alla fine dell'esercizio in corso, ai sensi delle disposizioni di legge ed in un'ottica di sempre maggiore trasparenza, è stata avviata una procedura volta all'individuazione di operatori economici, così come identificati dal D.Lgs 50/2016, interessati all'uso esclusivo dei locali oggetto della ristrutturazione, chiaramente da destinarsi in via esclusiva allo svolgimento di attività di centro prelievi. Si ritiene che la scelta di assegnare i locali tramite procedura ad evidenza pubblica possa rappresentare per ASSSV anche l'occasione per meglio valorizzare un bene del proprio patrimonio disponibile.

4.3.2 - Attività di supporto ai medici di base

I ricavi di tale attività sono costituiti da quanto corrisposto dai medici di base per la fruizione degli spazi messi a disposizione dall'Azienda e tale ammontare risulta insufficiente a coprire i principali costi del servizio. Pur riconoscendo la valenza sociale nonché l'importanza per i cittadini di Vergiate dell'attività di sostegno prestata da ASSSV a favore dei medici (si sottolinea per esempio la realizzazione del nuovo ambulatorio di Sesona con annessa creazione di spazi destinati anche ad attività sociali e la realizzazione del nuovo ambulatorio di Corgeno) si è rileva comunque la necessità di una più attenta valutazione del servizio, così da poter tenere in considerazione in modo completo e compiuto l'ammontare complessivo degli oneri gravanti sullo stesso, al fine di assicurarne un effettivo equilibrio e sostenibilità. Alla luce di ciò il Consiglio di Amministrazione di ASSSV ha già verificato e definito opportuni percorsi di efficientamento volti a consentire una migliore economicità dell'attività prestata dall'Azienda.

4.4 – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

L'attività relativa a tali servizi deriva dal Contratto quadro di servizio per il conferimento all'Azienda Speciale Servizi Sanitari di Vergiate della gestione dei Servizi Sanitari e dei Servizi di Assistenza Domiciliare e Servizi Sociali. La scadenza al 31.12.2020 del contratto in vigore comporterà la necessità della sottoscrizione con l'ente locale di riferimento di un nuovo accordo, allo stato già definito ed in attesa unicamente di formalizzazione.

Finalità del presente contratto di servizio è quella di garantire un sistema gestionale coerente con le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, all'interno del quale sia data rilevanza a criteri

di efficienza, efficacia ed economicità nell'assoluta salvaguardia della qualità dei servizi offerti, valorizzando in tal senso la capacità maturata dall'Azienda nella gestione dei servizi conferiti e garantendo nel tempo la massima sinergia a vantaggio di risposte più efficaci.

I valori e le strategie di riferimento sono quelle contenute nelle premesse e informano la programmazione e gestione di tutti i servizi conferiti.

In particolare i servizi sociali e assistenza domiciliare si articolano in:

- Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili
- Servizio di Assistenza Domiciliare Minori
- Servizio pasti
- Trasporto sociale

Come già precedentemente sottolineato, si renderà necessario nel 2021 procedere con una selezione pubblica al fine di coprire il posto di assistente sociale attualmente vacante a seguito delle dimissioni nel 2020 della dipendente di ASSSV addetta a tale servizio.

4.5 - GESTIONE ENERGIA E GAS

Tale servizio è stato preso in carico da ASSSV nell'anno 2019 mediante l'acquisto del ramo di azienda per gestione gas da OmniaVer S.r.l. in liquidazione. Trattandosi di una gestione recente, non sono disponibili per l'Azienda dati di raffronto significativi, se non quelli desunti dalla cedente OmniaVer S.r.l. in liquidazione. Peraltro l'attività economica dell'anno 2020, primo anno di gestione completa da parte dell'ente strumentale, rimane fortemente condizionata dall'emergenza pandemica per COVID-19, che ha limitato dal marzo 2020 le attività svolte dallo sportello, in qualità di servizio "non essenziale". Le restrizioni sugli spostamenti individuali imposti dal lockdown e l'opportuna decisione di chiudere lo sportello al pubblico, assicurando solo l'assistenza telefonica all'utenza già gestita, ha di fatto limitato le potenzialità economiche del servizio, che allo stato dei fatti presenta ancora risultanze economiche ben al di sotto delle aspettative.

Poiché è stata verificata la possibilità di azioni finalizzate all'efficientamento dell'attività, ritenuta potenzialmente in grado di sostenere tutti gli oneri gravanti sulla stessa, obiettivo ambizioso del triennio non potrà che essere il pieno sfruttamento delle potenzialità dello sportello energia e gas con conseguente aumento della sua redditività.

Vergiate, lì 28/01/2021

IL PRESIDENTE
(Dott. Giampietro Tamborini)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Stellini)